

ZAIA FIRMA Regione, si vota 23 e 24 novembre

Confermate le date previste le nuove elezioni regionali del Veneto. Il presidente Luca Zaia ha infatti firmato il decreto che indice il turno elettorale che si svolgerà domenica 23 novembre con urne aperte dalle 7 alle 23 e lunedì 24 novembre con urne aperte dalle 7 alle 15. Per depositare li-

ste e candidature i giorni utili sono il 24 e 25 ottobre. "Spero che la nuova squadra di governo che amministrerà la Regione porti il Veneto ancora più in alto" ha detto Zaia in un breve video. Nessuna parola da parte del governatore sul suo futuro, se cioè sarà anche lui tra i candidati e con quale

formula se capolista o meno, se con la Lega o con una sua lista. Intanto occhi puntati sul raduno leghista di Pontida di domenica 21 settembre in attesa che venga deciso da Salvini Meloni e Tajani a chi tocca la presidenza della Regione. Ancora Lega o Fratelli d'Italia?

GRANDI OPERE.

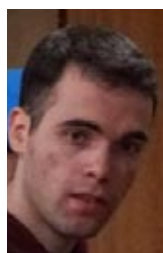
Arriva la Tav, rivoluzione viabilità

Per tutto il 2026 modifiche al traffico nei quartieri sud e ovest. Da ottobre sensi unici alternati in Via Albere che non sarà chiusa di giorno. Corsie ridotte in Tangenziale da gennaio. Da marzo 2026 Via Carnia chiuderà definitivamente. **SEGUE**

OK

Piero Ferrari

Il vicepresidente di Ferrari Spa riceverà domani in Ateneo dal rettore Nocini la laurea honoris causa in "Supply Chain Management". Un augurio per vedere le Rosse sul podio.



Filippo Turetta

Filippo Turetta, condannato all'ergastolo in primo grado per l'uccisione di Giulia Cecchettin, non è gradito agli altri detenuti di Montorio. In agosto è stato vittima di un'aggressione.

KO

GRANDI OPERE. LE NOVITÀ GIÀ DA OTTOBRE E PER TUTTO IL 2026



Le vie interessate dai lavori. Sotto, l'assessore Ferrari con i presidenti Olivieri e Padovani

Arrivano i cantieri Tav rivoluzione nella viabilità

Interessate la Terza e la Quarta Circoscrizione. Via Albere non chiuderà, ma avrà sensi alternati. Via Carnia stop definitivo

Arriva l'Alta velocità ferroviaria e si prepara una nuova rivoluzione per la viabilità: in particolare le circoscrizioni terza e quarta saranno le più coinvolte con modifiche che dureranno per tutto il 2026. E tra queste novità, diciamo subito che via Albere è salva, nel senso che non verrà chiusa perché sono state trovate nuove soluzioni per il sottopasso ferroviario mentre chiuderà definitivamente via Carnia.

Il dettaglio dell'intervento che prevede l'ingresso da ovest dell'Alta velocità, cioè il tratto tra Quadrante Europa e stazione di Porta Nuova è stato illustrato questa mattina dall'assessore alle Opere complesse Tommaso Ferrari insieme ai tecnici (Michele Fasoli per la viabilità) e al responsabile



del progetto per l'impresa Pizzarotti Andrea Marchetti.

Innanzitutto, come è noto, i lavori per la Tav sono già in atto ma finora non hanno coinvolto pesantemente la rete viabilistica. Da fine anno, ini-

Assemblea pubblica lunedì alle 20.30 al Teatro di San Massimo

zio 2026 invece i cantieri entreranno nelle strade per l'ampliamento dei sottopassi, in quanto la rete ferroviaria si allarga da due a quattro binari. Da gennaio a dicembre 2026. In via Cason dal sottopasso con l'A22 fino al civico 21f in un primo periodo saranno effettuati sensi unici alternati e brevi chiusure, poi si procederà con la chiusura totale del tratto di strada. Sulla tangenziale cittadina, il tratto che va dalla città a Verona nord, riduzione della velocità tra i

40 e i 60km orari, riduzione della larghezza delle corsie di marcia e di decelerazione per consentire i cantieri per l'ampliamento del sottopasso. Previste chiusure notturne. Saranno sempre garantite le due corsie per senso di marcia. Via Carnia verrà chiusa definitivamente da marzo 2026.

In via Fenilon si prevedono da luglio a novembre 2026 sensi unici alternati e chiusure notturne. Chiusura totale invece in ottobre e novembre.

Via Albere, che in un primo tempo sembrava destinata a pesanti chiusure al traffico, viene invece salvata. I lavori per ampliare il sottopasso ferroviario infatti saranno meno invasivi: invece di ampliare la struttura a valle e a monte, portando così il cantiere in strada, è stato deciso, come ha spiegato l'ing. Marchetti, di creare una nuova struttura a ponte che provocherà una minima invasione della sede stradale perché il cantiere sarà principalmente sui due lati della campata. Pertanto da ottobre 2025 a dicembre 2027 si prevedono sensi unici alternati e alcune chiusure ma solo notturne.

Per illustrare alla cittadinanza queste modifiche è stata prevista una assemblea pubblica al Teatro di San Massimo lunedì 22 alle 20.30.

MB

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



SALUTE E PREVENZIONE.

Zanzara, Garda nel mirino degli stranieri

La stampa estera scrive di un'epidemia che non esiste. Rabbia di sindaci e albergatori

Un anno scrivevano che il Lago di Garda, a causa della siccità, stava praticamente scomparendo. Poi il caro energia. Poi l'over-tourism e subito dopo la mancanza di turisti. In questa fine d'estate alle notizie allarmistiche diffuse dalla stampa, prevalentemente da una certa stampa tedesca, si aggiunge quella di una presunta epidemia di chikungunya che sta già facendo arrivare le prime disdette negli hotel del Lago. Una circostanza che il Sindaco di Garda Davide Bendinelli, insieme al Presidente degli albergatori del Comune gardesano Luigi Zermini, non è disposto a tollerare. "Siamo stanchi di questo terrorismo mediatico che ogni anno cerca un pretesto per danneggiare la nostra immagine", dichiara il sindaco di Garda, Davide Bendinelli. "Non esiste nessuna epidemia sul Lago di Garda. Stanno facendo crescere in modo strumentale un problema che non c'è. Vogliono denigrare la nostra offerta turistica. Vediamo l'anno prossimo cosa si inventeranno. Fatto sta però che adesso che ci sono le migliori condizioni possibili, meteorologiche e di ospitalità, dobbiamo fare i conti con disdette causate da una paura immotivata scatenata strumental-



Un intervento di disinfestazione

mente".

Ci tiene poi a sottolineare il Sindaco di Garda come le sue parole non significhino certo l'aver preso sottogamba la questione Chikungunya, ma l'esatto contrario. Il Comune ha infatti messo in campo qualsiasi misura di prevenzione possibile.

"Siamo stati il primo paese del Lago -dice Bendinelli- a procedere con una disinfestazione preventiva. E abbiamo fatto di più. Abbiamo dimezzato l'irrigazione del verde pubblico e abbiamo tolto tutti i sottovasi ai fiori che abbiamo dislocati in tutto il Comune per evitare qualsiasi tipo di ristagno".

Insieme a Bendinelli, il Presidente degli Albergatori di Garda Luigi Zermini, che condivide lo sdegno per il trattamento riservato ciclicamente al Garda e ai suoi operatori da parte della stampa tedesca e che ci tiene a sottolineare

come gli albergatori lavori sempre a fianco di enti e istituzioni per garantire la massima sicurezza.

Ad oggi i casi autoctoni di chikungunya registrati nel veronese sono 50, di cui 46 confermati. Le aree maggiormente interessate risultano essere i Comuni di Sant'Ambrogio di Valpolicella e San Pietro in Cariano. Negli ultimi giorni si sono aggiunti casi isolati anche nei Comuni di San Giovanni Lupatoto, Cavaion Veronese e Buttapietra. Proseguono senza interruzioni le attività di prevenzione secondo le indicazioni regionali, con l'avvio di interventi di disinfestazione mirati e azioni porta a porta nei territori interessati, al fine di contenere la presenza di zanzare e tutelare la salute della comunità. Nessun paziente è allo stato attuale ricoverato.

Si ricorda che la chikungunya non si trasmette da

persona a persona, ma esclusivamente attraverso la puntura di zanzare del genere Aedes infette. È importante mantenere comportamenti di prevenzione per ridurre il rischio di punture di zanzara, come l'uso di repellenti cutanei anche durante il giorno, l'installazione di zanzariere alle finestre e porte e l'eliminazione delle raccolte di acqua stagnante dove le zanzare possono riprodursi.

Sono inoltre partite ieri sera delle nuove attività di disinfestazione nell'area di Cadidavid. L'intervento si rende necessario, su richiesta giunta oggi dall'Azienda Ulss 9 Scaligera, al verificarsi di un nuovo caso. Il Sindaco di Verona ha pertanto emesso l'ordinanza necessaria per agevolare le attività di disinfestazione, che si oggi giovedì 18 settembre, e a seguire, venerdì 19 settembre.

LA RASSEGNA DAL 1° AL 5 OTTOBRE

Fraternità e pace, aiutare gli ultimi

Entra nel vivo "Poeti Sociali" e cresce l'attesa: molti gli incontri già sold out

Entra nel vivo la rassegna dei Poeti sociali organizzata dalla Diocesi di Verona con il patrocinio del Comune e il sostegno di Generali Italia e Fondazione Cattolica che si svolgerà dall'1 al 5 ottobre.

Nell'anteprima, grande pubblico per l'appuntamento con Aldo Cazzullo sul tema di San Francesco, sold out di alcuni eventi già da giorni, da parte degli organizzatori c'è stata la necessità di aumentare i posti disponibili: l'attesa per questa manifestazione è sempre più ampia e diffusa.

Il tema sono i segni di fraternità nei luoghi della discordia. A portare la loro testimonianza di fraternità saranno tra gli altri Suor Aziza comboniana nata in Eritrea che ha operato in Etiopia e Terrasanta assistendo i rifugiati africani che avevano intrapreso il viaggio verso Israele attraverso la penisola del Sinai.

E poi Lorena Fornasir e Gian Andrea Franchi che nel piazzale antistante la stazione di Trieste offrono cura medica psicologica e legale ai tanti immigrati che arrivano da est, dalle rotte balcaniche.

In agenda poi l'incontro con Daoud Nassar che insieme alla famiglia palestinese cristiana



Il vescovo Domenico con Aldo Cazzullo.

Sotto, padre Benanti che sarà in Gran Guardia il 2 ottobre



gestisce il progetto della fattoria chiamata Tent of Nations a sud di Betlemme e nonostante difficoltà e minacce ripete: "Ci rifiutiamo di essere nemici".

Giovedì 25 alle 20.30 in Cattedrale incontro con il cardinal Pierbattista Piz-

zaballa, patriarca di Gerusalemme e altri esperti di Terrasanta.

Molti i temi caldi al centro della rassegna: intelligenza artificiale con Chiara Giaccardi e padre Paolo Benanti; umanesimo in una società che rischia di essere post-

umana con padre Antonio Spadaro e Paolo Rumiz; ambiente e cambiamento con interventi di Carlin Petrini, Lucia Capuzzi, Gael Giraud, Giovanni Ferrò; vari gli appuntamenti sul Terzo settore con Caritas, Generali Italia, Hub Terzo settore Verona.

Serate speciali in Gran Guardia con eventi a pagamento: il concerto dell'orchestra dei Popoli con strumenti musicali costruiti nella Liuteria del carcere di Opera con il legno delle barche dei migranti (venerdì 3 ottobre). La fraternità possibile, dialogo tra Simone Cristicchi e Amara (sabato 4). Il canto delle creature, con Ambrogio Spagnola e la Compagnia Nuovo canto popolare e con il poeta Davide Rondoni.

TAGLI E POLEMICHE.

Trasporti, la Valpolicella va aiutata

Richiesto l'intervento della Regione affinché sostenga di più le aziende pubbliche locali

Il trasporto pubblico in Valpolicella è al centro di preoccupazioni crescenti per i cittadini e gli operatori turistici: «I residenti mi riportano disagi e difficoltà derivanti dai tagli della linea 93 e dalle modifiche alle linee 20, 21 e 22. Queste corse sono fondamentali per pendolari, studenti e turisti, soprattutto in un territorio che vive di enoturismo e sostenibilità», dichiara Anna Maria Bigon, consigliera regionale del Partito Democratico.

La soppressione della linea domenicale 93, che collegava Verona a San Floriano, e la riduzione

**Anna Maria Bigon**

delle frequenze rischiano di penalizzare chi vive, lavora e visita la Valpolicella. Da Santa Maria in poi la frequenza delle corse passa da 20 a 30/40

minuti, e il collegamento verso San Floriano e San Pietro in Cariano è praticamente azzerato, come segnala Bigon.

«Il Veneto è terzo in Italia per passeggeri trasportati, ma penultimo per investimenti regionali sul trasporto pubblico locale. Siamo troppo dipendenti dal Fondo Nazionale Trasporti e servono risorse aggiuntive e una strategia chiara per garantire collegamenti adeguati», sottolinea la consigliera.

Bigon propone interventi concreti: l'incremento delle risorse regionali per il TPL, commisurato alle reali necessità del territo-

rio; il rafforzamento dell'offerta extraurbana, essenziale per pendolari e turismo; le agevolazioni per studenti, anziani e famiglie; il sostegno alla mobilità sostenibile, valorizzando collegamenti efficienti ed ecologici per visitare le cantine e le attrazioni turistiche.

«Investire nel trasporto pubblico significa garantire equità tra città e province, tutelare cittadini e turismo locale. Chiedo alla Regione di intervenire con urgenza, ripristinando le corse domenicali e migliorando la frequenza dei collegamenti», conclude Bigon.

ATTACCO DI CASALI

“Centro Storico, Verona sta sbagliando politica”

“Le amministrazioni di centrosinistra del Veneto hanno dimostrato un approccio omogeneo quanto sbagliato nella gestione dei centri storici, che sono tra i più belli d'Europa”. Così il consigliere regionale di Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni, Stefano Casali.

“Le scelte operate, come la riduzione dei posti auto per i residenti e nel caso di Verona la chiusura 24 ore su 24 dei varchi di accesso, hanno avuto

effetti devastanti - sottolinea il consigliere - i cittadini che vivono nei quartieri centrali incontrano difficoltà quotidiane a ricevere parenti, amici e chi per necessità deve raggiungere le abitazioni. Questo ha spinto molti storici residenti ad abbandonare le loro case per spostarsi in altri quartieri o a trasformarle in Bed & Breakfast, mentre numerosi negozi che garantivano servizi utili alla normale vita dei residenti hanno

chiuso, lasciando un vuoto sociale ed economico”. “Tali politiche, che ignorano le richieste e le proposte costruttive dei cittadini, hanno di fatto ridotto i centri storici a dormitori per turisti, privandoli della loro identità. È un errore grave e inaccettabile che non può essere sottovalutato. Nei prossimi mesi, con il ritorno alle urne, - commenta Casali - sono certo che il centrodestra saprà ascoltare la voce di chi vive nei quartieri stori-

**Stefano Casali**

ci, adottando provvedimenti concreti per correggere le storture del passato e restituire vivibilità e centralità a queste aree preziose delle nostre città. La città deve tornare ad essere vissuta”, conclude Casali.

ATENEIO.

Nocini ai saluti. E premia Piero Ferrari

Domani in aula magna il rettore farà il bilancio dei suoi sei anni: tanti i risultati



Il rettore Pier Francesco Nocini e Piero Ferrari, vicepresidente della Ferrari e già presidente di Ferrari Engineering, cui sarà conferita la Laurea honoris causa in "Supply Chain Management"

"Univr oggi. Riflessioni a più voci" è il titolo dell'evento di bilancio dei sei anni di sviluppo dell'Università di Verona sotto la guida del magnifico rettore Pier Francesco Nocini. L'appuntamento è per venerdì 19 settembre, alle 10.30, nell'Aula Magna del Polo Zanolto.

Ospite d'eccezione Piero Ferrari, fondatore e presidente di HPE, Hight Perform Engineering, vicepresidente della Ferrari e già presidente di Ferrari Engineering, cui sarà conferita la Laurea honoris causa in "Supply Chain Management". Tra gli ospiti anche Emanuele Orsini, presidente di Confindustria.

L'evento si aprirà con l'intervento del Magnifico Rettore Nocini che presenterà i risultati raggiunti durante i sei anni alla guida dell'Ateneo. Sarà l'occasione per raccontare i

principali traguardi conquistati, dalla crescita dell'offerta formativa che ha portato a un aumento della comunità studentesca che oggi conta circa 30mila universitari, agli investimenti nella ricerca, fino alla realizzazione di progetti innovativi che hanno dato vita a importanti collaborazioni con istituzioni e imprese, ampliando così l'influenza dell'Ateneo a livello locale, nazionale e internazionale. Seguiranno i saluti del sindaco di Verona Damiano Tommasi e la lettura di un messaggio inviato dalla ministra dell'Università e della Ricerca Anna Maria Bernini.

Sarà, dunque, il magnifico rettore a consegnare la Laurea honoris causa a Piero Ferrari che terrà la lectio "Le aziende del lusso e la catena dei fornitori: storie diverse di un'integrazione necessaria".

Interverranno, quindi, Emanuele Orsini, Antonio Colletta, responsabile Endurance e Corse Ferrari, Yifei Ye, primo pilota cinese a vincere "Le Mans" con Ferrari e Ivan Russo presidente del corso di laurea in "Supply Chain Management", moderati dal giornalista Leo Turrini.

Nel corso dell'evento saranno, inoltre, premiati studenti e studentesse di alcuni Istituti Superiori cittadini che parteciperanno, nella prima mattinata, a una sessione di orientamento in Ateneo, organizzata in collaborazione con Invitalia Verona HUB, su alcuni temi innovativi sviluppati da HPE Group.

A chiusura della mattinata il Rettore consegnerà alcune Benemerenze con menzione d'onore come da consuetudine a chiusura della Cerimonie accademiche.

RICORDO Tansella, il padre della psichiatria

Venerdì alle 9.45, aula Magna Ca' Vignal 3, strada delle Grazie 15, l'evento Epidemiologia, psichiatria di comunità e innovazione: l'eredità di Michele Tansella riunirà esperti nel campo della salute mentale per un confronto sui temi dell'epidemiologia psichiatrica e dell'innovazione nei servizi. Sarà occasione per ricordare uno dei padri della psichiatria di comunità veronese a dieci anni dalla sua scomparsa.



Michele Tansella

QUESTO WEEKEND STORIA, GIOCHI E SPETTACOLI

Il Medioevo al Castello di Montorio

Sabato e domenica Medieval Games con tornei, accampamenti, laboratori e tanto altro

Sabato 20 e domenica 21 settembre, il Castello di Montorio apre le porte alla seconda edizione dei Medieval Games, un evento che riporta in vita l'atmosfera, le emozioni e la spettacolarità del Medioevo.

Due giornate dense di appuntamenti per tutte le età: tornei, giochi di forza e abilità, accampamenti storici, laboratori didattici, spettacoli di fuoco, cortei in costume, musiche e racconti medievali. I bambini potranno allenarsi come piccoli fanti, mentre gli adulti parteciperanno a vere e proprie sfide tra le fazioni veronesi e veneziane che si contesero Verona tra il 1387 e il 1405. Uno degli episodi più significativi della sua storia, infatti, avvenne nel giugno del 1405, quando all'interno del castello fu firmato l'accordo con cui Verona si sottometteva ufficialmente alla Serenissima Repubblica di Venezia. Il tifo sarà protagonista, insieme alla voglia di stare insieme, divertirsi e riscoprire le radici del territorio.

Sabato 20 settembre si parte alle 16 con la formazione delle squadre, per poi aprire i campi storici alle 16,30. Dalle 17 iniziano le prove dei Medieval Games: duello sulla croce di Sant'Andrea, tiro alla fune, staffetta con i sac-



Montorio al medioevo con i Medieval Games tra le mura del Castello



chi, tiro con l'arco e con l'ascia. Alle 21 sfida finale tra i campioni armigeri e, alle 21,30, la premiazione

della fazione vincitrice. Chiude la giornata alle 22 lo spettacolo infuocato del "Duo Ignis". Gli stand

gastronomici saranno aperti a partire dalle 17.

Domenica 21 settembre, i campi didattici e gli accampamenti aprono dalle 9. Il pubblico sarà accompagnato nella storia attraverso spettacoli, combattimenti, musiche e visite guidate all'interno del castello. In programma: laboratori artigianali, tiro con l'arco e con l'ascia, spettacoli per bambini con le fiabe musicali di Anima Keltia e la Combriccola dei Lillipuziani. Alle 16 il corteo storico, alle 16,30 il torneo finale degli armigeri, e alle 17,30 la cerimonia di rievocazione della Dedizione di Verona alla Serenissima Repubblica di Venezia. Gli stand gastronomici resteranno aperti per l'intera giornata.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

DOPO 14 ANNI DALL'ULTIMA EDIZIONE, DAL 17 AL 19 OTTOBRE

Torna la Caprino-Spiazzi di velocità

Sinergia tra Automobile Club, Provincia i comuni di Caprino e Ferrara di Monte Baldo

L'Automobile Club Verona e la Provincia di Verona, con la collaborazione del Comune di Caprino Veronese e di Ferrara di Monte Baldo annunciano ufficialmente che la cronoscalata Caprino-Spiazzi tornerà quest'anno a disputarsi come evento di velocità nel weekend del 17-19 ottobre.

L'ufficialità della notizia è stata data questa mattina nella Sala Rossa della Provincia di Verona alla presenza del Presidente dell'Automobile Club Verona Adriano Baso, del Direttore Riccardo Cuomo, del Presidente della Provincia di Verona Flavio Massimo Pasini, del Sindaco di Caprino Veronese Giuseppe Armani, del Sindaco di Ferrara di Monte Baldo Carla Giacomazzi e dal Presidente di ACI Gest Srl già direttore di gara Alberto Mario Riva.

Si tratta di un traguardo importante raggiunto grazie ad un lungo lavoro di collaborazione tra i due Enti che hanno portato alla conferma, nel corso della conferenza stampa, degli interventi di adeguamento delle barriere di sicurezza nel tratto compreso tra il chilometro 10 e il 18 della SP8. Il progetto per la circolazione ordinaria verrà completato prima dell'inizio della gara e rappresenta un intervento pilota per un piano



La presentazione, da sinistra: Riva, Giacomazzi, Cuomo, Pasini, Baso e Armani

pluriennale di manutenzione generale e integrazione delle attuali barriere stradali lungo le provinciali veronesi, per il quale il Palazzo Scaligero ha messo a bilancio un importo di 4,8 milioni, distribuiti nel prossimo triennio.

Si tratta quindi di un momento storico non solo per il motorsport scaligero che attendeva questo momento dal 2011, quando si svolse l'ultima edizione competitiva, ma per Verona e la Provincia più in generale dato che grazie a questo connubio lo sport sarà il traino per un intervento di ampio respiro che riguarda cittadini, turisti ed automobilisti.

Una storia appassionante quella della Caprino-Spiazzi, la cui prima edizione si svolse nel 1966 a firma dell'Automobile Club Mantova e rilevata

qualche anno dopo dall'AC Verona che l'ha portata ad essere uno degli eventi più blasonati d'Italia e non solo raggiungendo l'apice del suo successo a cavallo tra gli anni Novanta e i primi anni Duemila con la validità di Campionato Italiano della Montagna. Dopo l'interruzione del 2011, giunta al termine di una sofferta decisione, l'Automobile Club Verona ha organizzato otto edizioni rievocative a partire dal 2016. Questa decisione, presa per garantire una continuità storica all'evento e originariamente per festeggiare i primi cinquant'anni, ha dimostrato che l'affetto per la veloce cronoscalata veronese è rimasto immutato e da qui l'inizio del lavoro con la Provincia di Verona e con le Amministrazioni di Caprino e Ferrara che ha

trovato negli ultimi mesi un dialogo aperto e costruttivo che ha permesso di arrivare a questo storico ritorno.

L'evento, dopo tutti questi anni di stop, non avrà validità specifica, ma la squadra sportiva che vede la collaborazione di ACI Verona Sport ha già richiesto le supervisioni per accedere ad una titolazione tricolore nelle prossime edizioni. La manifestazione 2025, dopo uno stop così lungo, è ripartita da un foglio completamente bianco, consapevole che i tempi sono cambiati e le prescrizioni di sicurezza su un tracciato come quello della Caprino-Spiazzi sono completamente diverse rispetto a quelle del 2011. Ad impreziosire il programma anche una Rievocazione storica e un Tributo Supercars.

VERONA, COME BUTTA?

**BENE! SE BUTTO LA CARTA
NELLA CARTA.**



SCOPRI DI PIÙ



Comune
di Verona

CONAI

amio

DA DOMANI

Con il Tocatì arriva anche Grenze

Il Festival Internazionale della Fotografia coinvolgerà il quartiere di Veronetta

Inaugura venerdì 19 settembre l'ottava edizione del Festival Grenze-Arsenali Fotografici, il festival Internazionale di Fotografia che coinvolge il quartiere di Veronetta e il Bastione delle Maddalene in contemporanea con il Tocatì.

“Un progetto espositivo che si consolida ogni anno di più – sottolinea l'assessora alla Cultura Marta Ugolini – con collaborazioni nazionali ed internazionali davvero importanti, il cui filo conduttore restano le fotografie, i fotografi e le storie che si raccontano. Di particolare pregio le scelte curatoriali di Francesca Marra e Simone Azzoni, nonché le scelte localizzative che portano a Veronetta e nella cinta muraria cittadina un progetto espositivo articolato, dove il contesto urbano e monumentale si fonde con le fotografie, creando un'esperienza visiva e sensoriale unica per lo spettatore”. Il concept di quest'anno è “Anfällig”, cagionevole, vulnerabile, fragile, da un momento all'altro può cadere o ricadere. Non siamo del tutto guariti ma ritorniamo nel mondo con una nuova delicatezza.

Il concept di Grenze 2025 - pensato dalla direzione artistica di Francesca Marra e Simone Azzoni - propone di esplorare la de-



Il Festival fotografico torna a Veronetta dal 19 settembre

bolezza insita nelle cose, nelle persone e nelle situazioni quotidiane. Interpretare come la fragilità si manifesti, sfumando il confine tra la vita e la sua instabilità. “Cagionevole” dal latino *causationabilis*, “che può essere causato”. Siamo indeboliti dalle incertezze, influenzati, e influenzabili dal dubbio. Precari, con l'equilibrio sempre in bilico. Difficile affrontare le sfide con stabilità e forza, fermezza. Nell'apparente sicurezza, siamo minacciati e non possiamo resistere.

“Cagionevole” diventa così l'esposizione nuda alla bellezza nella debolezza, senza nascondere la sofferenza o l'incertezza che essa comporta. La fotografia diventa uno strumento per trasformare la fragilità in parte essenziale e inevitabile della nostra umanità. Il Festival è organizzato in collaborazione con l'assessorato ai Rapporti UNESCO e l'assessorato alla Cultura – Centro Internazionale di

Fotografia Scavi Scaligeri del Co-mune di Verona. Ad affiancare la direzione artistica ci sarà la curatela di Erik Kessels artista, designer e curatore olandese. Collezione fotografie che trova nei mercati delle pulci, nelle fiere, nei negozi dell'usato, ricontestualizzandole e pubblicandole con KesselsKramer Publishing. “Un maestro nel trovare vecchi album di famiglia, mostrandoceli sotto un nuovo volto, nella loro mondana bellezza e stranezza. E' interessato dalle storie contenute nelle fotografie, piuttosto che dalle fotografie in sé”. Progetto d'eccezione all'ottava edizione del festival sarà Vida Detenida di Pedro Almodóvar. La mostra in esclusiva assoluta per l'Italia, raccoglie Still Life di oggetti quotidiani tolti dallo splendore del Pop cinematografico del regista spagnolo e abbandonati ad un riposo, ad una quiete domestica che ne rivela la malinconica e solitaria natura.

SABATO 18

Divina Commedia Vivaldelli al Teatro Ristori

La Società Dante Alighieri con il professor Gregorio Vivaldelli propone una serata speciale dedicata alla Divina Commedia che si terrà sabato 18 ottobre alle 20:45 al Teatro Ristori. Proseguendo infatti il nuovo percorso intrapreso l'anno scorso alla riscoperta delle parti più suggestive della prima Cantica della Divina Commedia, quest'anno il professor Vivaldelli descriverà gli incontri che Dante fa nei primi cinque cerchi dell'Inferno – dal fiume Acheronte fino alla palude Stigia – con i rispettivi custodi infernali e con alcune delle anime in essi presenti (tra le quali Paolo e Francesca e la loro celeberrima vicenda amorosa). Ancora una volta, emergerà la grande modernità dell'opera di Dante, in grado di parlare a tutti: giovani e meno giovani, esperti e meno esperti. Ingresso libero su prenotazione fino ad esaurimento posti.



Il professor Vivaldelli

AL TEATRO ROMANO IL 21 E 22 SETTEMBRE

Difendere l'acqua, una missione civile

Marco Paolini porta in scena "Bestiario Idrico" per analizzare fiumi ed emergenze

Nell'universo coloratissimo dell'Estate Teatrale Veronese - che ha puntato i riflettori anche quest'anno sul palcoscenico del Teatro Romano dove si sono incontrati passioni e arte, vita e finzione - non poteva mancare un momento per la riflessione su un tema che coinvolge tutti: l'ambiente e le sue connessioni con il territorio, la nostra quotidianità, il nostro futuro.

Per farlo la città di Verona ha scelto l'autore e attore protagonista per eccellenza del teatro civile e di narrazione, Marco Paolini, che porta in scena in prima nazionale il 21 e il 22 settembre nell'antico teatro scaligero il suo ultimo lavoro - Bestiario Idrico - su un tema che in realtà l'autore indaga da molto e di cui si è fatto portabandiera: l'importanza, il valore, l'identità dei corsi d'acqua, di quelle migliaia di fiumi, rigagnoli, canali, bacini idrici e via dicendo che scorrono nelle nostre terre, concorrendo a definire identità e geografie, ambiente antropologico e biologico e di cui abbiamo perso memoria, consapevolezza, percezione.

"Lo spettacolo 'Bestiario Idrico' di Marco Paolini - dichiara Marta Ugolini, Assessora alla Cultura del Comune di Verona - rappresenta un'occasione



Marco Paolini protagonista al Teatro Romano con "Bestiario Idrico"



ne preziosa per riflettere, con profondità e poesia, sul rapporto che abbiamo con l'acqua, risorsa vitale e fragile, da cui dipende il futuro di ogni comunità". Bestiario Idrico, scritto insieme a Giulio Boccalletti e che vede sul palco accanto a Paolini anche Patrizia Laquidara e il Coro delle Cicale, con la regia dei Fratelli Dalla Via - una produzione di Michela Signori con la coproduzione di Jolefilm e Teatro Stabile del Vene-

to-Teatro Nazionale e il sostegno di Estate Teatrale Veronese- Comune di Verona - parla dunque di fiumi e bestie d'ogni genere e narra storie di vita biologica e sociale legate ad essi.

Racconta dei conflitti e dei contratti che intorno all'acqua dei fiumi hanno dato forma a quel paesaggio che oggi riconosciamo come il nostro. Rende visibile il legame stretto tra le forme di governo dell'acqua e la

qualità della vita sulle rive, non solo di una specie ma dell'intero ecosistema. Bestiario Idrico è dunque un affresco, narrazione e rivelazione che - come sempre nei lavori di Paolini - ci conduce a guardare dentro le cose, a vedere la realtà dietro l'apparenza, a rileggere i nostri comportamenti, scoprendo anche la nostra cattiva coscienza, la disattenzione, l'incapacità di rapportarsi con rispetto al territorio che abitiamo. Bestiario Idrico è teatro e pensiero: con responsabilità e impegno civile, sensibilizza sui drammatici effetti della frammentazione dei poteri e dell'uso distorto delle risorse disponibili e sostiene la consapevolezza del territorio e dell'ambiente come patrimonio collettivo.

CALCIO.

Storgato, un eroe della notte di Belgrado

L'ex di Hellas e Juve ricorda quella partita: "Con Galderisi una serata indimenticabile"

Era il 29 settembre 1983 - quasi 42 anni fa - quando il Verona di Osvaldo Bagnoli sconfisse per 3-2 la Stella Rossa, guadagnando l'accesso al secondo turno dell'allora Coppa Uefa. Tra gli "eroi di Belgrado" c'era anche Massimo Storgato, in campo con la maglia numero 9 a seguito dell'ennesima intuizione visionaria del tecnico gialloblù, uno che il "falso nove" l'aveva inventato ben prima che arrivassero tutti gli altri.

«Mancava l'orio e con Jordan in panchina - ricorda Storgato - giocai davanti assieme a Galderisi, che fece due fantastici gol. Per caratteristiche ero capace di coprire più ruoli e in quello, ammetto, mi divertivo un sacco. Alcuni anni fa, quando ero osservatore per il Torino, entrai nello stadio e feci un video da mandare ad alcuni miei compagni di allora. Che ricordi».

Al Verona c'era arrivato dalla Juventus, assieme a Nanu Galderisi, nella trattativa che aveva visto Domenico Penzo fare il percorso inverso.

«Quell'anno misi insieme diverse presenze. Grazie, come detto, alla mia capacità di adattamento, trovai spazio e giocai con una certa continuità».

A fine anno, però, le strade si separarono.



Massimo Storgato con le maglie di Hellas e Juventus

«Da Verona - confessa - non sarei mai andato via. Feci di tutto per rimanere ma a quel tempo non avevamo molta voce in capitolo. I due club non riuscirono a trovare un accordo e tutto finì alle buste. Galderisi rimase a Verona mentre io, credo per una cifra irrisoria, feci ritorno a Torino. Ironia della sorte i gialloblù l'anno dopo avrebbero vinto lo scudetto mentre io andai alla Lazio che retrocesse in B».

Per Storgato, cresciuto nel settore giovanile bianconero, la Juventus rimane un grande rimpianto.

«Purtroppo sì. Non lo nascondo. Essendo cresciuto con i bianconeri, mi sento juventino da sempre. La Juventus per me è sempre stata casa. La mia carriera, però, si è svi-

luppata sempre lontano da Torino».

E sabato una Juventus a punteggio pieno arriva al Bentegodi.

«La squadra di Tudor è una formazione bella tosta e verrà a Verona per cercare naturalmente la vittoria. L'Hellas, come successo in questi ultimi anni, è ancora un cantiere aperto. Ho visto la sintesi della partita con la Cremonese. C'è gente veloce e spigolosa. Quello di Zanetti è un 3-5-2 che può dare fastidio a molti. Mi aspetto sicuramente una bella partita».

Il match metterà di fronte due tecnici sui quali, a fine stagione scorsa, erano emersi dubbi sulla loro conferma. Secondo Storgato la scelta di non cambiare è stata quella migliore.

«Si tratta di due allenatori preparati che conoscono molto bene l'ambiente. A parlare sarà come sempre il campo ma i club hanno fatto per me la cosa giusta».

Oggi il presente di Storgato si chiama calcio giovanile.

«Ho fatto per alcuni anni l'osservatore per il Torino e oggi sono direttore tecnico della rappresentativa del Piemonte e faccio scouting per le Nazionali professionistiche italiane. Perché facciamo fatica con la Nazionale maggiore? La presenza di tanti stranieri non aiuta. I giovani bravi ci sono ma bisogna avere coraggio nel lanciarli e tanta pazienza. Diversamente diventa tutto molto difficile».

Enrico Brigi



VERONA INTERPORTO QUADRANTE EUROPA

La “città delle merci” più grande d'Italia



QUADRANTE SERVIZI
Business Partner



QUADRANTE EUROPA
Verona Interporto



QUADRANTE EUROPA
TERMINAL GATE



ZAILOG
Innovation Hub